

**DAL 7 AL 10 SETTEMBRE LA QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE A CAMOGLI**

Quattro giorni nelle «connessioni»

■ ■ ■ Quattro giorni per entrare nelle «Connessioni». Quelle di un mondo ipertecnologico, ma anche quelle legate alla sfera della natura umana.

«La sfida quest'anno sarà tentare di attraversare le connessioni, orientarsi in una realtà intricata, analizzando i modi in cui la società è arrivata all'attuale organizzazione, i suoi possibili traguardi e le evoluzioni, i fenomeni e le forze in gioco» dichiarano Rosangela Bonsignorio e Danco Singer direttori del Festival della Comunicazione.

Alla quarta edizione questo festival giovane (nato in collaborazione con Umberto Eco, che pensò di dedicare ai temi, di cui fu il più grande teorico italiano, in questo splendido borgo marinaro della Liguria, una panoramica a 360 gradi) è già uno dei più attesi e prestigiosi festival culturali nazionali (30.000 presenze nell'ultima edizione). Forse perché viviamo in un complesso di culture, tradizioni, storie individuali e collettive, tra loro connesse, che modellano le nostre identità. L'economia è un'unica grande area transnazionale costituita da mercati finanziari collegati alla sfera politica, sociale e ideologica. I nostri stessi sistemi cognitivi procedono per associazioni che sono il tessuto vitale della creatività e dell'immaginazione. Anche la conoscenza si sviluppa grazie alla possibilità di superare i confini del proprio ambito disciplinare, ampliando e intrecciando saperi e competenze. Insomma la comunicazione appartiene ai nostri temi e a Camogli, per quattro giorni, ne faranno un appassionante spettacolo riflessivo.

Da giovedì 7 a domenica 10 settembre, con l'organizzazione del Comune e di FRAME si confronteranno oltre 130 esperti di diversi ambiti e generazioni, che saranno protagonisti di conferenze, laboratori, panel, spettacoli, mostre, cinema, escursioni e gite in mare. Tutti gratuiti.

Il Premio Comunicazione sarà confe-

rito al divulgatore scientifico Piero Angela (nel 2016 andò a Roberto Benigni). Ad inaugurare il festival sarà la lectio «Le connessioni della politica» del presidente del Senato della Repubblica Pietro Grasso. ■ ■ ■ Un festival itinerante, eventi, uno dopo l'altro, in piccole piazze, terrazze, caffè, affacci sul mare. A condurre il pubblico tra un appuntamento e l'altro sarà un esercito di 100 volontari selezionati accuratamente e personalmente dagli organizzatori.

La maglietta bianca e azzurra del Festival sarà indossata anche da diversi volontari parmigiani. Studenti e docenti di architettura coordinati da Aldo De Poli, docente di progettazione architettonica, e Monica Bruzzone del gruppo di ricerca Architettura Musei Reti.

Per quattro giorni orienteranno folle di pubblico tra viuzze e relatori. Offriranno a bambini e scolaresche formule divulgative. Ai turisti, oltre alle tappe del festival, daranno quelle gastronomiche del borgo.

«La formazione è stata impegnativa. I cento volontari sono stati scelti in tutta Italia dando priorità a chi avesse già partecipato alle edizioni precedenti» dicono la laureanda Michelle Erta e Giulia Conti, docente di impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate, pronte a raggiungere le loro postazioni. «Camogli è splendida ma anche un po' angusta. Arrivano folle di persone che devono orientarsi e spostarsi a piedi. Noi l'abbiamo fatto prima di loro. Abbiamo attraversato tutta Camogli con Rosangela Bonsignorio, memorizzato location, studiato le possibili necessità degli eventi. Ogni commerciante vedendoci passare è uscito a salutarci. Camogli è un piccolo borgo che partecipa per intero al festival. Si è creato un legame, una squadra, di visi e di atmosfere. Connettersi al territorio è stata la fase preliminare. Come in ogni progetto architettonico. Veder realizzato il festival sarà come vedere

concretizzato un progetto. Parlare di comunicazione, per noi architetti, è fondamentale: ogni disegno connette un'idea personale al mondo. Creare nuovi spazi dove altri vivono impone la relazione come tratto fondamentale del nostro lavoro». ♦

Grasso. A seguire un palinsesto davvero ricco di presenze autorevoli e interdisciplinari. Da youtuber a giuristi, da scrittori a imprenditori, poi economisti, giornalisti e ricercatori. Alessandro Barbero e Guido Crainz, Alessandro Piperno, Piergiorgio Odifreddi Recacalcati, la blogger Lucrezia Holly Paci, Mario Calabresi, Aldo Cazzullo, le curatrici dell'Enciclopedia delle donne Rossana Di Fazio e Margherita Marcheselli, le scrittrici Eleonora Cirant e Margherita Fronte. E poi Nicola Gratteri e Claudio Bisio, Marino Sinibaldi, Walter Veltroni, Oscar Farinetti, il genetista Guido Barbujani e il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e a parlare di comunicazione nello sport Gian Paolo Montali e Pif. Solo per citarne qualcuno.

Tre spettacoli andranno in scena anche al Teatro Sociale di Camogli, schiuso dopo 40 anni di inattività: «Trump blues» con il giornalista Federico Rampini, «Giorni felici» di Samuel Beckett con gli attori Nicoletta Braschi e Andrea Renzi e «La lingua misteriosa dei binari: i treni tra musica, letteratura, giornalismo» con il giornalista Beppe Severgnini, la cantante Simona Bondanza. Sempre al Teatro Sociale, in anteprima, si terrà anche la proiezione del film «Due soldati» di Marco Tullio Giordana sul tema della criminalità organizzata. Per bambini e ragazzi in programma laboratori sulla scienza e la biodiversità, le nuove tecnologie, la robotica e il linguaggio di programmazione informatica e workshop di orientamento al mondo universitario. Ma il Festival di Camogli offrirà anche i suoi panorami più belli in escursioni in mare, navigando il promontorio di Portofino, e passeggiate filosofiche. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANIZZAZIONE

Tra i cento volontari accuratamente selezionati anche molti parmigiani



Festival Camogli si prepara ad accogliere la quarta edizione.

